

N.º  $\frac{1214}{1979}$

Milano, il 26 febbrajo 1816.

*Alle Deputazioni comunali di Sanità.*

*LA* cessata Prefettura d'Olonà con Circolare N.º 22741, in data del 1.º dicembre 1815, avvertì i signori Viceprefetti, Podestà e Sindaci che non era lecito di rilasciare ai conduttori o proprietari di bovini e di altri animali le consuete fedi di sanità in carta non bollata, mentre ciò era in contravvenzione alla Legge 21 maggio 1811.

Essendone però stato fatto rapporto al Governo, la Cesarea Regia Camera Aulica con Dispaccio in data del successivo giorno 21 di dicembre suddetto ha dichiarato esenti dal bollo i Certificati di Sanità pei bovini che s'introducono sui mercati per la vendita.

Si notifica tale disposizione alle rispettive Deputazioni comunali di Sanità per loro norma nella emissione dei Certificati di Sanità, dei quali si raccomanda d'ora innanzi la maggiore esattezza nel rilascio, avvertendo che dei Certificati di Sanità devono pur essere immancabilmente muniti anche i bovini che condotti vengono ai macelli.

IL REGIO DELEGATO,  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI SANITÀ,  
PALLAVICINI.

CIRCOLARE

N. 22.  
REGIA DELEGAZIONE  
DELLA PROVINCIA  
DI MILANO  
6171  
1916

Milano, il 26 febbraio 1816

N. 1214  
1079

Alle Deputazioni comunali di Sanità.

L'essente Prefettura d'Olona con Circolare N. 2244, in data del 1.° dicembre 1815, avverte i signori Vicepresidenti, Podestà e Sindaci che non era lecito di rilasciare ai conduttori o proprietari di bovini e di altri animali le consuete fedi di sanità in carta non bollata, mentre ciò era in contravvenzione alla legge 21 maggio 1811.

Esordisce però stato fatto rapporto al Governo, la Camera Regia Camera Aulica con Dispaccio in data del suddetto giorno, al di dicembre suddetto ha dichiarato esseri dal bollo i Certificati di Sanità dei bovini che s'introducono sui mercati per la vendita. Se non fosse tale disposizione alle rispettive Deputazioni comunali di Sanità per loro norma nella emissione dei Certificati di Sanità, dei quali si raccomandava d'ora innanzi la maggiore esattezza nel rilascio, avvertendo che dei Certificati di Sanità devono pur essere inincontestabilmente muniti anche i bovini che condotti vengono ai mercati.

IL REGIO DELEGATO,  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI SANITÀ,  
PALLAVICINI.